



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 30/12/2014
nr. 0808728
Classifica I.G.A. Fasc. 69 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
 - > On. Michele Cossa
- Gruppo Riformatori Sardi-Liberaldemocratici
- e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 183/A sull'inquinamento da polveri sottili e benzopirene.
Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 2982 del 16 dicembre 2014
inviatami dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



SA/G

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 16/12/2014
nr. 0008468
Classifica I.S.4.Facc. 88 - 2012
81 - 00 - 00

1.60-1



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Ufficio di Gabinetto

Prot. 2382

Cagliari 16.12.2014

MACO -

Pec

7070
7252

Alla Presidenza della Giunta regionale

SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 183/A del 24.10.2014 sull'inquinamento da polveri sottili e benzopirene

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si trasmette allegata alla presente la relazione predisposta dall'ufficio competente per materia di questo Assessorato contenente utili elementi di risposta.

Assessore
Gianfranco Arru

Regione Autonoma della Sardegna
Uff. Gab. Igiene, Sanità e Assistenza Sociale
Prot. Entrata del 06/12/2014
Nr. 0002904
Classifica I.S.4
12-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

Prot. n. del

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanità
Prot. Uscita del 03/12/2014
nr. 0029663
Classifica I.S.4
12-01-00

Alla Ufficio di Gabinetto dell'Assessore
dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza
Sociale

SEDE

OGGETTO: Interrogazione n. 183/A (Cossa), con richiesta di risposta scritta, sull'inquinamento da polveri sottili e benzopirene.

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si trasmette, in allegato, quanto rappresentato dal Servizio competente per materia.

Dr. ES/DG

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Maria Sechi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Prevenzione
Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanità
Prof. n. Prot. Uscite del 24/11/2014
nr. 0026402
Struttura 1.6.4
12-D1-00

Cagliari,

➤ Al Direttore Generale

SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 183/A (Cossa), con richiesta di risposta scritta, sull'inquinamento da polveri sottili e benzopirene.

Con riferimento alla pec dell'11.11.2014 dell'Ufficio di Gabinetto, con la quale sono stati richiesti elementi utili per la risposta all'interrogazione in oggetto, si compendiano preliminarmente i risultati del monitoraggio delle polveri sottili e del benzo(a)pirene effettuato dall'ARPAS nel 2013 riportati nella "Relazione annuale sulla qualità dell'aria in Sardegna per l'anno 2013" del Maggio 2014, citata in detta interrogazione.

Per quanto riguarda le polveri sottili, viene esaminata nella relazione sia la frazione $PM_{2,5}$ (sottoinsieme della frazione PM_{10} del particolato atmosferico con diametro inferiore a $2,5 \mu m$, particolato fine più pericoloso per la salute umana) e sia la frazione PM_{10} (particolato atmosferico con diametro inferiore a $10 \mu m$).

Per la frazione $PM_{2,5}$ non sono stati rilevati, in nessuna stazione, superamenti del valore limite⁽¹⁾ medio annuale stabilito dalla norma ($25 \mu g/m^3$)⁽²⁾.

Riguardo alla frazione PM_{10} , la media annua rilevata non ha superato in nessuna stazione il valore limite medio annuale prescritto dalla norma ($40 \mu g/m^3$), ma è stata riscontrata la violazione del numero di superamenti del valore limite giornaliero ($50 \mu g/m^3$ sulla media giornaliera da non superare più di 35 volte per anno civile) nelle seguenti tre stazioni:

- stazione CENASS, ubicata nell'area urbana di Assemini, in cui sono stati rilevati 36 superamenti nell'anno 2013, di cui 21 nel mese di dicembre;
- stazione CENSG3, a San Gavino M., in cui sono stati rilevati 62 superamenti, distribuiti nel periodo invernale, nei mesi da gennaio a marzo e da novembre a dicembre;
- stazione CENQU1, a Quartu S. Elena, con 46 superamenti nell'anno; anche in questo caso si assiste a una tendenza ad avere valori elevati di PM_{10} nel periodo invernale, in particolare nel mese di dicembre (si segnala, peraltro che, da mesi, nelle immediate vicinanze della stazione viene effettuata attività di deposito temporaneo di materiali inerti e di risulta che compromette la rappresentatività del monitoraggio atmosferico della stazione).

Tali superamenti, concentrati nel periodo invernale, sono ascrivibili, come evidenziato nella relazione ARPAS, alle concomitanti emissioni dagli impianti di riscaldamento domestici (in larga parte a legna, come caminetti e stufe tradizionali, che non garantiscono un'efficace combustione

⁽¹⁾ "valore limite: livello fissato in base alle conoscenze scientifiche al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, che deve essere raggiunto entro un termine prestabilito e in seguito non deve essere superato" (definizione art. 2, c. 1, lett. h), D.Lgs.n. 155/2010)

⁽²⁾ da raggiungere entro il 1° gennaio 2015



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Prevenzione

con elevati rendimenti), associate a fenomeni meteo climatici caratteristici del periodo che ne aggravano l'effetto. Le fonti di emissione per le polveri sottili nel periodo invernale hanno, pertanto, un elevato contributo derivante dalla combustione degli impianti di riscaldamento, oltre che dalle emissioni industriali e da traffico stradale.

Per quanto concerne il benzo(a)pirene (principale inquinante fra gli idrocarburi policiclici aromatici), nei siti monitorati nel 2013 si riscontrano concentrazioni annuali di benzo(a)pirene, nella frazione PM₁₀ delle polveri atmosferiche, al di sotto del valore obiettivo⁽⁹⁾ previsto dalla normativa (1,0 ng/m³, riferito al tenore totale dell'inquinante presente nella frazione PM₁₀ del materiale particolato, calcolato come media su un anno civile), tranne che per le stazioni CENMO1 di Monserrato, CENSG3 di San Gavino M. e CENSA3 di Sarroch. Per queste stazioni si osservano dei valori mensili di benzo(a)pirene particolarmente alti nel periodo invernale, accentuati dalla particolare situazione meteo-climatica e di stabilità termodinamica dell'atmosfera, tipica del periodo da gennaio a marzo, analogamente ai valori elevati di PM₁₀, a causa del concomitante contributo emissivo degli impianti di riscaldamento, che concorre ad incrementare le emissioni complessive, come evidenziato nella relazione ARPAS in argomento e anche nell'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale n.52/19 del 10.12.2013 (con la quale è stata approvata la zonizzazione e classificazione della qualità dell'aria per tutto il territorio regionale).

Per ultimo, si evidenzia che il competente Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente sta procedendo all'aggiornamento del Piano di qualità dell'aria che - come prescritto dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 155/2010 - deve comprendere, le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree in cui i livelli di inquinanti superano i valori limite. In tale contesto verranno coinvolti anche altri Assessorati quali l'Assessorato dei Trasporti e quello dell'Industria - dovendo assicurare, ai sensi dell'art. 9, c. 11, del D.Lgs. n. 155/2010, la coerenza con le prescrizioni contenute negli altri strumenti di pianificazione e di programmazione, come i piani dei trasporti e i piani energetici - nonché lo scrivente Assessorato che potrà fornire il relativo supporto, coerentemente con quanto previsto da uno degli obiettivi centrali del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 "Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della Salute in tutte le politiche", da conseguire nell'ambito del relativo Piano Regionale di Prevenzione.

Ulteriori elementi informativi sono sicuramente disponibili presso il succitato Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, al quale però l'interrogazione di cui all'oggetto non risulta rivolta.

Cordiali saluti

Il Direttore del Servizio

Dott. Marcello Tidore

Dott.ssa S.Z./4.2 S.S.

Dott.ssa N.L./Resp.4.2 M.

⁽⁹⁾ "valore obiettivo: livello fissato al fine di evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana o per l'ambiente nel suo complesso, da conseguire, ove possibile, entro una data prestabilita" (definizione art. 2, c. 1, lett. m), D.Lgs. n. 155/2010)